



**COMUNE DI BELLIZZI**

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

- ORIGINALE -

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 38 del ventitre dicembre duemiladiciannove

O G G E T T O: APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DELL'AMBITO S4 DI COMPETENZE E FUNZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL III PSR CAMPANIA 2019/2021.

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventitre del mese di dicembre, alle ore 10,00, nei locali dell'aula consiliare della Casa Comunale sita in via Manin, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio Comunale, prot.n.24713 del 17.12.2019 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere dott. Nicola Pellegrino Presidente del C.C.

Sindaco VOLPE DOMENICO: Presente SI

Cognome e Nome	Presente	Cognome e Nome	Presente
SIANI Fabiana	SI	CAPALDO Antonella	SI
STRIFEZZA Vitantonio	SI	CICCARIELLO Stefano	SI
PELLEGRINO Nicola	SI	DELL'ANGELO Bruno	SI
FLORIO Cristina	SI	D'ALESSIO Rolando	SI
MELAGRANO Adele	SI	ESPOSITO VALTER	NO
FEREOLI Antonio	SI	GAIOLA Ilaria	NO
GIELLO Marina	SI	MADDALO Angelo	SI
FOGLIA Maurizio	SI	BONAVITA Saviana	SI

Assiste alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Annalisa CONSOLI

IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno.

- omissis -

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### PREMESSO:

CHE la Regione Campania con deliberazione n. 320 del 3.7.2012, avente ad oggetto: "Modifica degli Ambiti Territoriali Sociali e dei Distretti Sanitari – Provvedimenti a seguito della Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 40 del 14.2.2012" ha, tra l'altro:

- ridisegnato gli Ambiti Territoriali, sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, rafforzando ancora di più l'Ambito come unica dimensione territoriali per l'accesso al sistema integrato dei servizi sanitari e socio-sanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;
- ha istituito, tra gli altri, il nuovo Ambito Territoriale S4, composto dai Comuni dei Distretti Sanitari 65 e 68;

DATO ATTO che nella seduta di Coordinamento Istituzionale del 3.7.2019 si è tenuta apposita discussione preliminare circa la scadenza della "convenzione" ex art. 30 del D.Lgs. .267/2000 , nel corso della quale si esprimeva unanime volontà di rinnovo della stessa, salva la possibilità di eventuale recesso, da parte degli Enti sottoscrittori, per riordino degli Ambiti Territoriali;

VISTA la nota PEC prot. 23108 del 26.11.2019, con la quale il Piano di Zona Ambito S4 ha trasmesso lo schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000, nonché copia della Delibera di Coordinamento istituzionale n. 21 del 11.09.2010, invitando questo Ente ad approvare lo schema di convenzione;

VISTA la deliberazione di Coordinamento Istituzionale n. 21 del 11.09.2019, ad oggetto: "Approvazione schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata tra i Comuni dell'Ambito S4 di competenze e funzioni per l'attuazione della programmazione del triennio 2019/2021";

VISTO lo schema di convenzione allegato alla suddetta deliberazione;

VISTA la nota prot. 23593 del 02.12.2019, con la quale, tra l'altro, il suindicato schema è stato trasmesso ai consiglieri comunali ai sensi dell'art. 25, comma 5 del vigente regolamento per il funzionamento del consiglio comunale;

RITENUTO dover provvedere all'approvazione dello stesso;

VISTA la L.R. Campania n. 11/2007 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto Comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

UDITO l'intervento del Sindaco che è riportato integralmente nel resoconto della seduta consiliare

CON IL SEGUENTE ESITO DI VOTAZIONE, reso nei modi e forme di legge: Presenti n. 15 consiglieri, Assenti n.02 consiglieri ( Esposito e Gaiola), Voti favorevoli n.15 consiglieri , Astenuti n.0 consiglieri, Voti contrari n. 0 consiglieri;

## **DELIBERA**

- 1) **DI APPROVARE** lo schema di convenzione ex art. 30 D,Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata tra i Comuni dell'Ambito S4 di competenze e funzioni per l'attuazione della programmazione del III PSR Campania 2019/2021, composto da n. 17 articoli che si allega al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Comune di Pontecagnano Faiano, in qualità di Ente Capofila del Piano di Zona Ambito S4;
- 3) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione, , immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del D.Lgs. 267/2000 recante il T.U.E.L, con il seguente esito di votazione, reso nei modi e forme di legge: Presenti n. 15 consiglieri, Assenti n.02 consiglieri ( Esposito e Gaiola), Voti favorevoli n.15 consiglieri , Astenuti n.0 consiglieri, Voti contrari n. 0 consiglieri;

AREA: P.I., Cultura, Servizi Demografici e Servizi alla Persona

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 1259 CONSIGLIO

Data: 12.12.2019

REDATTORE DELLA PROPOSTA : Carmine Russomando

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione ex art. 30 d.lgs. n. 267/2000 per la gestione associata tra i comuni dell'Ambito S4 di competenze e funzioni per l'attuazione della programmazione del III PSR Campania 2019/2021.

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 "T.U.E.L.", modificato dall'art. 3 comma 2 e 5 D.L. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione i sottoscritti esprimono il parere di cui al seguente prospetto:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere favorevole. Data 04.11.2016  IL RESPONSABILE Carmine Russomando
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREA ECONOMICO/FINANZIARIA	Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere favorevole. Data _____  IL RESPONSABILE Dott.ssa Anna Maria DE VECCHIO

DELIBERAZIONE DI C.C. n. 38 del 23-12-2019

**SCHEMA DELLA CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DELL' AMBITO S4 DI COMPETENZE E FUNZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL III PSR CAMPANIA 2019 - 2021**

L'anno 2019, il giorno undici del mese di settembre, presso la sede del Comune di Pontecagnano Faiano, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale S4, alla via M. Alfani, sono intervenuti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito di seguito generalizzati:

1. CUOZZO MASSIMILIANO, nato a Montecorvino Rovella il 24/11/1974, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Acerno, per conto e nell'interesse del quale agisce;
2. FRANCESE CECILIA, nata a Battipaglia il 23/06/1956, la quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Battipaglia, per conto e nell'interesse del quale agisce;
3. VOLPE DOMENICO, nato a Salerno il 02/11/1955, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Bellizzi, per conto e nell'interesse del quale agisce;
4. BOTTIGLIERO GENERSO MATTEO, nato a Castiglione del Genovesi il 09/10/1956, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Castiglione del Genovesi, per conto e nell'interesse del quale agisce;
5. MUNNO FRANCESCO, nato a Giffoni Sei Casali il 08/03/1970, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Giffoni Sei Casali, per conto e nell'interesse del quale agisce;
6. GIULIANO ANTONIO, nato a Salerno il 05/03/1970, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana, per conto e nell'interesse del quale agisce;
7. CHIOLA ALESSANDRO, nato a Salerno il 27/09/1979, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano, per conto e nell'interesse del quale agisce;
8. D'ONOFRIO MARTINO, nato a Salerno il 28/07/1976, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Montecorvino Rovella, per conto e nell'interesse del quale agisce;
9. VOLZONE MICHELE, nato a Olevano sul Tusciano il 03/05/1955, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Olevano Sul Tusciano, per conto e nell'interesse del quale agisce;
10. LANZARA GIUSEPPE, nato a Salerno il 01/04/1982, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano, per conto e nell'interesse del quale agisce;
11. ALFANO SONIA, nata a Salerno il 09/08/1982, la quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di San Cipriano Picentino, per conto e nell'interesse del quale agisce;
12. DI GIACOMO FRANCESCO, nato a Salerno il 03/05/1972, il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di San Mango Piemonte, per conto e nell'interesse del quale agisce;

**Premesso che:**

1. l'art. 131 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 112, conferisce alle Regioni, alle Province ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi in materia di servizi sociali;
2. il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che *"spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia"*;
3. l'art. 19 della legge 328/2000 *"legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali"*, attribuisce ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, svolti a livello locale, concorrendo alla programmazione regionale, in particolare, attraverso la predisposizione di piani di zona all'interno degli ambiti territoriali come stabiliti. Tali funzioni sono esercitate dai Comuni a livello di ambito territoriale adeguato, adottando gli assetti organizzativi più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
4. la Legge Costituzionale n. 3 del 2001 ha modificato il titolo V della Costituzione, attribuendo alle Regioni potestà legislativa primaria rispetto alla materia socio-assistenziale ed ai Comuni le funzioni amministrative in materia di servizi sociali;
5. la L.R. Campania n. 11/2007, come modificata dalla L.R. n. 15/2012, stabilisce
  - all'art.7 che *"i Comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge, fatto salvo il caso in cui il singolo Comune coincida con l'estensione territoriale dell'Ambito determinato ai sensi dell'art. 19;*
  - all'art. 10 che *" i Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonchè delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale"*;
  - al medesimo art. 10 della L.R. 11/2007 e s.m.i., al comma 2 che per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il Piano Sociale Regionale, *i Comuni associati in ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 19, " adottano, su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'art. 11,..... (omissis), le forme associative per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale d'Ambito, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i."*;
6. l'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, come novellato dall'art. 19, comma 1 della L. n. 135/2012, individua tra le funzioni fondamentali dei Comuni quella relativa alla *"progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 comma 4 della Costituzione."*

**Atteso che** la Regione Campania, con la Deliberazione n. 320 del 03.07.2012:

- ha ridisegnato gli Ambiti Territoriali, sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, rafforzando ancora di più l'Ambito come unica

dimensione territoriale per l'accesso al sistema integrato dei servizi sanitari e socio-sanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;

- ha istituito, tra gli altri, il nuovo Ambito Territoriale S4, composta dai Comuni dei Distretti Sanitari 65 e 68.

#### **Dato atto che**

- nella seduta del 03 luglio 2019 si è tenuta apposita discussione preliminare circa la scadenza della "convenzione" ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., nel corso della quale si esprimeva unanime volontà di rinnovo della stessa, salva la possibilità di eventuale recesso, da parte di Enti sottoscrittori, per riordino degli Ambiti Territoriali;
- nella seduta dell'11 settembre 2019, con Deliberazione n 21, il Coordinamento Istituzionale ha approvato lo schema della presente convenzione, per l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito S4, ai sensi degli artt. 7 e 10 della L.R. 11/2007, come modificata ed integrata dalla L.R. 15/2012.

**Atteso che** i Consigli Comunali dei Comuni dell'Ambito Territoriale S4 hanno approvato la presente convenzione, secondo lo schema di cui innanzi, con le deliberazioni di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:

1. Comune di Acerno, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. Comune di Battipaglia, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
3. Comune di Bellizzi, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
4. Comune di Castiglione del Genovesi, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
5. Comune di Giffoni Sei Casali, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
6. Comune di Giffone Valle Piana, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
7. Comune di Montecorvino Pugliano, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
8. Comune di Montecorvino Rovella, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
9. Comune di Olevano Sul Tusciano, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
10. Comune di Pontecagnano Faiano, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
11. Comune di San Cipriano Picentino, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
12. Comune di San Mango Piemonte, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati, si conviene e stipula la seguente convenzione, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., considerando quanto precede parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Articolo 1**

##### *Oggetto*

La presente convenzione ha per oggetto l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito Territoriale S4, ai sensi degli articoli 7 e 10 della Legge Regionale della Campania n. 11/2007, come successivamente integrata e modificata dalla Legge Regionale della Campania n. 15/2012.

Gli interventi e progetti di competenza saranno gestiti in forma associata, con erogazione dei relativi servizi, secondo le modalità consentite dalle norme vigenti in materia e gli specifici indirizzi che saranno assunti dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

## Articolo 2

### *Finalità*

Gli Enti sottoscrittori, con il presente atto, costituiscono la forma associativa della "Convenzione" di cui all'art. 30 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. per gestire in forma unitaria, semplificata ed integrata, nel rispetto delle reciproche competenze:

- 1) la programmazione ed il coordinamento degli interventi per il benessere e la salute della comunità territoriale distrettuale, comprensive del programma a livello locale per l'attuazione dello stesso mediante fondi comunitari, nazionali, regionali e comunali;
- 2) la programmazione ed il coordinamento di interventi a livello territoriale distrettuale nelle aree del Disagio Adulto, degli Anziani, dei Disabili, delle Famiglie con minori, delle politiche di contrasto alla povertà per la gestione della presente Convenzione;
- 3) l'esercizio delle correlate competenze e funzioni amministrative attraverso l'Ufficio di Piano;
- 4) ogni altra attività o funzione relativa alla materia trattata, nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

## Articolo 3

### *Durata*

La durata della presente Convenzione è stabilita in anni tre decorrenti dalla data della sua stipula, coincidente con la realizzazione del IV PSR Campania 2019-2021.

## Articolo 4

### *Principi e obiettivi*

L'organizzazione in forma associata di cui alla presente convenzione dovrà essere improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- preciso rispetto dei termini del procedimento e della carta dei servizi;
- rapida risoluzione di contrasti e delle difficoltà interpretative;
- divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari; standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica, ed al miglioramento dell'attività di programmazione;
- professionalità ed efficienza del personale da impiegare;
- massima attenzione ai profili di legittimità, legalità e trasparenza afferenti le attività di competenza;
- pari trattamento nei confronti di ogni Ente convenzionato;
- adeguata pubblicità degli atti adottati e delle attività svolte;
- piena sostenibilità e concreto contenimento dei costi;
- pareggio di bilancio.

L'attuazione del Piano di Zona è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la formazione di sistemi locali di intervento, fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando, in particolare, le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e verifica dei servizi;

- garantire il diritto dei cittadini alla scelta dei servizi offerti;
- qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivanti dalle forme di concertazione;
- prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori, tese a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte, con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona;
- garantire la sollecita risposta alle richieste di informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi;
- dare risposte unitarie ai bisogni del territorio, garantendo procedure amministrative coerenti con una gestione uniforme del Piano Sociale di Zona sull'intero territorio dell'Ambito.

## Articolo 5

### *Impegni dei Comuni contraenti*

I Comuni contraenti trasferiscono al Coordinamento Istituzionale di Ambito l'esercizio unitario di tutte le competenze e le funzioni tecnico-amministrative in materia socio-sanitaria che costituiscono espressione delle funzioni normativamente attribuite all'Ambito Sociale, relativamente alla programmazione del Piano Sociale di Zona.

## Articolo 6

### *Comune capofila*

I Comuni contraenti, prendono atto che, come da delibera del Coordinamento Istituzionale di Ambito S4 n 10 del 12/06/2013, l'Ente capofila della presente Convenzione è il Comune di Pontecagnano Faiano.

Il Sindaco del Comune capofila assume la legale rappresentanza dell'Ambito S4 nei rapporti con i terzi ed in giudizio e si obbliga a dare esecuzione alle decisioni del Coordinamento istituzionale di Ambito.

Il Comune capofila, attraverso il suo legale rappresentante pro tempore, ha la legale rappresentanza della Convenzione e, dunque, dell'Ambito socio-sanitario S4 con le specifiche competenze che da ciò normativamente derivano.

Esso svolge, in favore dell'Ambito S4, la funzione contabile attraverso il proprio Ufficio finanziario e dovrà costituire, nel proprio bilancio e nel PEG, uno o più capitoli dedicati, nei quali dovranno confluire le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale (art. 52 bis comma 1 L.R. 11/2007); in particolare provvederà alla iscrizione nel proprio bilancio delle poste attive e passive relative alla gestione dell'Ambito S4.

Il Comune Capofila, attraverso la tecnostruttura dell'Ufficio di Piano, implementa tutte le attività di propria competenza.

All'Ufficio di Piano dell'Ambito S4 è attribuita la funzione di centro di costo e di centro di responsabilità relativi al Fondo Unico d'Ambito per l'implementazione del Piano di Zona (art. 23 comma 4 L.R. 11/2007).

Il Comune Capofila, nell'espletamento della propria attività, assicura l'imparzialità e la massima tensione all'interesse generale del proprio operato, in relazione alle esigenze dei cittadini di tutti i Comuni convenzionati.

Esso, altresì, garantisce un rapporto di massimo dialogo e confronto con gli Enti convenzionati al fine di venire incontro, nei limiti della plausibilità, ad ogni loro esigenza e di scongiurare qualsiasi potenziale controversia.

Per i servizi garantiti e previsti nel piano sociale di zona, ciascun comune, con propri fondi, può richiedere ampliamenti degli stessi con gestione amministrativa a cura dell'Ufficio di Piano.

#### Art. 7

##### *Funzioni residue in capo ai Comuni contraenti*

Restano in capo ai singoli Comuni convenzionati esclusivamente le competenze e le funzioni sociali e socio-sanitarie non previste nella programmazione del Piano Sociale di Zona, a valere su propri fondi e con gestione amministrativa autonoma.

#### Articolo 8

##### *Organi*

Sono Organi della Convenzione:

##### **A) Il Coordinamento Istituzionale di Ambito (C.I.A.)**

L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi nell'Ambito S4 fa diretto e puntuale riferimento all'organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale di Ambito (C.I.A.), il quale è deputato alla funzione di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della rete integrata di interventi e di servizi sociali e socio-sanitari di Ambito.

Esso è il soggetto promotore e garante dei processi di *governance* e di sussidiarietà verticale e orizzontale tra gli Enti convenzionati e tra questi e l'Ufficio di Piano, nonché tra l'Ufficio di Piano ed i cittadini utenti.

E' costituito dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati politici, dal Presidente della Provincia, o suo delegato, comunque espressione degli organi deliberanti e, in materia di integrazione socio-sanitaria, dal Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale di riferimento, o suo delegato.

Esso è presieduto dal legale rappresentante del Comune capofila, o dal suo delegato politico.

Il C.I.A. assume le proprie decisioni con atti di deliberazione; assicura l'efficacia e la trasparenza delle decisioni della Convenzione, ne cura la loro implementazione e la loro traduzione in atti di gestione tecnico-amministrativa che siano comunque tesi alla soddisfazione del cittadino utente.

##### **B) L' Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano ha sede nel Comune capofila. Qualora necessario o opportuno ed economicamente sostenibile, può essere istituita una ulteriore sede operativa presso uno o più Comuni afferenti l'Ambito.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera e) della L.R. 11/2007 e s.m.i., l'Ufficio di Piano è la struttura tecnica di supporto alla realizzazione del Piano Sociale di Zona, avente il compito di elaborare ed attuare la programmazione secondo gli indirizzi fornito dal Coordinamento Istituzionale. Svolge le funzioni di gestione, amministrazione, monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona, nel rispetto delle disposizioni regionali, degli indirizzi del Coordinamento Istituzionale d'Ambito.

L'Ufficio di Piano cura i rapporti con l'Amministrazione regionale, l'integrazione fra i servizi dei Comuni e quelli dell'ASL e supporta gli organismi della partecipazione; a tal fine individua le modalità attraverso cui favorire la partecipazione del Terzo Settore, fin dalla fase della programmazione, nonché il confronto con le OO.SS., e le attività complessive di concertazione.

L'Ufficio di Piano deve operare per la creazione di un sistema stabile, equilibrato e positivo di collaborazione con i soggetti deputati alla gestione ed alla erogazione dei

servizi socio-sanitari d'Ambito.

L'Ufficio di Piano è il soggetto istituzionalmente competente a provvedere agli accreditamenti necessari alle esigenze dell'Ambito Territoriale.

Esso, in particolare esercita tutte le competenze previste dalla normativa regionale e, più specificamente, dal Piano Sociale Regionale efficace durante la sua operatività.

L'Ufficio di Piano si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, prioritariamente di personale già in organico presso il Comune Capofila o distaccato dagli altri Comuni afferenti l'Ambito. Qualora tra questi ultimi non fosse rinvenibile personale atto a dotare l'Ufficio di Piano di tutte le professionalità necessarie, si potranno adottare forme di esternalizzazione delle funzioni da attuare con le modalità previste dalla normativa vigente e compatibilmente con le risorse finanziarie stanziare.

La composizione definitiva e completa dell'Ufficio, approvata, su proposta del Coordinatore, con specifico atto deliberativo del C.I.A., è strettamente connessa alle attività programmate dal Piano Sociale di Zona, tenuto conto dei compiti e delle funzioni che esso è chiamato a svolgere, nonché della sostenibilità economica individuata dal PSR Campania 2019-2021.

All'Ufficio di Piano, in ossequio al principio di separazione tra attività di indirizzo ed attività gestionale, vanno garantite tutte le prerogative istituzionali e tecniche di autonomia gestionale, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Coordinamento Istituzionale.

### **C) Il Coordinatore**

Alla direzione dell'Ufficio di Piano è preposto un Coordinatore che sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dello stesso. In particolare:

- a) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano interpellando direttamente, se necessario, i responsabili degli interventi di competenza;
- b) sollecita le Amministrazioni o gli uffici in caso di ritardi o inadempimenti;
- c) sovrintende affinché le attività del Piano Sociale di Zona siano improntate al conseguimento degli obiettivi indicati nella presente Convenzione;
- d) predisporre e/o adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi concernenti il Piano Sociale di Zona, secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, compresi quelli che impegnano gli Enti convenzionati verso l'esterno, nonché gli atti di gestione.

## **Articolo 9**

### *Risorse economiche-finanziarie*

Ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007, come modificata ed integrata dalla L.R. 15/2012, i Comuni associati costituiscono il Fondo Unico di Ambito (FUA) per la realizzazione del Piano Sociale di Zona attraverso la istituzione, nel bilancio del Comune capofila, di uno o più capitoli dedicati, nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema locale.

Il Fondo Unico d'Ambito (FUA) è costituito da:

- risorse del fondo nazionale politiche sociali (FNPS)
- risorse del fondo sociale regionale (FR)
- risorse del sistema delle autonomie locali
- fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati;
- eventuali fondi europei a disposizione dell'Ambito, per la realizzazione di interventi che rientrano nel piano sociale di zona.

Le risorse del FUA non possono essere utilizzate dall'Ente Capofila per fini diversi da quelli previsti dal Piano Sociale di Zona.

Il Coordinamento Istituzionale delibera la misura della contribuzione dei singoli

Enti Associati, tenendo conto delle spese complessive per l'Ambito S4, derivanti dalla necessità di garantire il raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza sociosanitari, nonché dei livelli essenziali sociali che intendono assicurare a tutto il territorio, sulla base del Piano Sociale di Zona, pianificazione che deve essere approvata per il triennio entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente al primo degli anni del triennio.

La pianificazione dei livelli essenziali di assistenza sociosanitaria e dei livelli essenziali sociali deve essere approvata con riferimento alla situazione in essere alla data dell'approvazione e può essere variata nel corso del o degli esercizi finanziari solo in relazione alle eventuali successive variazioni del numero dei soggetti beneficiari dei differenti livelli.

A seguito dell'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito S4, ogni Ente associato, nell'approvare il bilancio di previsione per il triennio, adegua al Piano approvato la previsione di spesa per la contribuzione, in modo da garantire la copertura finanziaria per il triennio di vigenza.

La variazione del numero dei soggetti beneficiari comporta la variazione del Piano e va tempestivamente comunicata all'Ente associato interessato per consentire di adeguare in maniera tempestiva i propri documenti di programmazione economico finanziaria.

Le spese eventualmente disposte in assenza di copertura, accertata nei modi e nelle forme di cui ai principi contabili, costituiscono debiti fuori bilancio".

Nell'ambito del bilancio di previsione dell'Ente capofila viene creata un'apposita sezione di Piano Esecutivo di Gestione, sia per la parte di entrata che di spesa, gestita dall'Ufficio di Piano.

La Regione Campania accrediterà al Comune capofila, delegato a svolgere la funzione contabile relativa all'Ufficio di Piano, tutti i finanziamenti relativi alle funzioni svolte in forma associata di cui alla presente Convenzione.

#### **Articolo 10**

##### *Rendiconto di gestione*

Il rendiconto annuale del servizio associato è costituito da un documento economico-finanziario riepilogativo desunto dai risultati della gestione annuale. Il rendiconto viene redatto e sottoposto dall'Ufficio di Piano all'approvazione del Coordinamento Istituzionale di Ambito, unitamente alla relazione illustrativa delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, entro il 31 dicembre in coincidenza con l'aggiornamento annuale del piano sociale di zona.

#### **Articolo 11**

##### *Monitoraggio e controlli – Indicatori*

La gestione associata nell'Ambito Territoriale S4 rappresenta modalità di erogazione delle funzioni e di servizi che deve procedere verso una costante azione di potenziamento dei medesimi. La necessità di tenere collegate positivamente le realtà istituzionali dell'Ambito Territoriale richiede di verificarne il funzionamento, restituendo un monitoraggio ed un controllo costanti.

La verifica periodica dovrà aggiornare, almeno trimestralmente, il Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell'Ambito, sulla base dei seguenti indicatori:

- numero complessivo di utenti;
- rilevazione di dati di efficienza ed efficacia della struttura (costo complessivo del servizio, costo per utente);
- grado di soddisfazione dell'utenza, da rilevare attraverso la somministrazione di questionari.

Ulteriori e diversi elementi di monitoraggio potranno essere indicati dal C.I.A.

## Articolo 12

### *Pubblicazioni*

L'Ufficio di Piano, nell'ambito delle funzioni delegate, cura la partecipazione consultiva degli utenti, degli enti e delle istituzioni, in ordine al funzionamento, al gradimento ed alla distribuzione dei servizi sociali programmati sul territorio dell'Ambito S4. A tal fine, l'Ufficio di Piano, su specifico mandato del Coordinamento Istituzionale, può predisporre o utilizzare pubblicazioni periodiche, relative all'attività istituzionale dell'Ufficio di Piano e ad ogni altra attività promossa dall'ufficio stesso e da altri soggetti che intendono veicolare iniziative, proposte e progetti. Gli Enti locali sono tenuti a trasmettere tempestivamente all'Ufficio di Piano e/o al Comune capofila le deliberazioni e gli atti che, comunque, possono avere attinenza con le attività oggetto della presente convenzione.

## Articolo 13

### *Controversie e Foro competente*

Al Coordinamento Istituzionale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza dei componenti assegnati, con l'eventuale ausilio di adeguate professionalità, eventuali controversie che insorgano nell'interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione.

Foro competente per eventuali controversie tra gli Enti costituenti la presente Convenzione e/o tra questi e l'Ufficio di Piano o il Comune Capofila, è quello di Salerno.

## Articolo 14

### *Modifiche della Convenzione*

Qualsiasi modifica della presente Convenzione deve essere proposta dal Coordinamento Istituzionale e approvata in maniera conforme e nei modi di legge da tutti gli Enti associati. I singoli Enti che intendono ampliare i servizi gestiti con le modalità previste dalla presente Convenzione, possono proporlo al Coordinamento Istituzionale, definendo la tipologia dei servizi ulteriori e le ulteriori risorse che intendono trasferire alla gestione associata, in aggiunta alla loro quota di compartecipazione al FUA.

## Articolo 15

### *Approvazione e pubblicità della Convenzione*

I Comuni aderenti approvano con deliberazione consiliare lo schema della presente Convenzione e ne autorizzano la sottoscrizione nei modi e nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000. Di tale approvazione è data notizia attraverso l'affissione agli Albi Pretori degli Enti sottoscrittori, la comunicazione formale alla Provincia di Salerno ed alla Regione Campania.

## Articolo 16

### *Efficacia dell'accordo*

La Convenzione ha efficacia tra le parti ed è opponibile a terzi dal momento della sua sottoscrizione.

## Articolo 17

### *Bollo e registro*

Per la presente convenzione non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi del comma 1) della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione"

allegata al *D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131*. Essa gode, altresì, dell'esenzione dal bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, All. B, art. 16, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 agosto 1992.

Addi, .....

Per il Comune di ACERNO

---

Per il Comune di BATTIPAGLIA

---

Per il Comune di BELLIZZI

---

Per il Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI

---

Per il Comune di GIFFONI SEI CASALI

---

Per il Comune di GIFFONI VALLE PIANA

---

Per il Comune di MONTECORVINO PUGLIANO

---

Per il Comune di MONTECORVINO ROVELLA

---

Per il Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO

---

Per il Comune di PONTECAGNANO FAIANO

---

Per il Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO

---

Per il Comune di SAN MANGO PIEMONTE

---



**COMUNE DI BELLIZZI**

Provincia di Salerno

C.A.P. 84092 - Codice Fiscale e Partita IVA 02615970650

Tel. 0828/358011 - Fax 0828/355849

Verbale della Deliberazione di Consiglio Comunale

N.38 del ventitre dicembre duemiladiciannove

Letto e sottoscritto

IL PRESIDENTE del C.C.

Dott. Nicola PELEGRINO



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Comunale in data

- 9 GEN 2020

e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al

24 GEN 2020

Dalla Residenza Municipale, addì

- 9 GEN 2020



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI

Si certifica che la presente delibera è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000 recante il T.U.E.L.

9 GEN 2020

Dalla Residenza Municipale il



IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Annalisa CONSOLI